ISAC.A82C015.REGISTRO PROTOCOLLO.U.0010731.03-07-2026

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"SERGIO ATZENI" – CAPOTERRA (CA)

REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)
I.I.S. SERGIO ATZENI - CAPOTERRA
(PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION)

Art. 1 – Finalità e principi generali

Il presente Regolamento disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto di istruzione secondaria di secondo grado in attuazione del Decreto MIM n. 166 del 9 agosto 2025 e delle relative Linee guida, nel rispetto del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle Linee guida AgID per l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione e Merito sull'uso dell'IA a scuola[1], Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione[2], in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento, Linee guida su bullismo e cyberbullismo (L.70 del 17/05/2024 e successive modificazioni), Nuove Indicazioni Nazionali e Linee guida per gli Istituti Superiori di Secondo grado, Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.

Il Regolamento costituisce atto operativo di attuazione delle scelte dell'Istituto in materia di innovazione digitale e di utilizzo responsabile delle tecnologie emergenti. Si estende a tutti i membri della comunità scolastica: personale docente e non docente, studenti, famiglie e collaboratori esterni.

Esso, in coerenza con la normativa sopra richiamata e con il Piano d'istituto sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale a scuola, mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- Garantire la tutela dei dati personali e della sicurezza digitale degli studenti, con particolare riguardo a quelli minorenni, del personale e delle famiglie;

[1] https://www.agid.gov.it/it/ambiti-intervento/intelligenza-artificiale

[2] https://education.ec.europa.eu/it/focus-topics/digital-education/actions/plan/ethical-guidelines-for-educators-on-using-artificial-intelligence

- Favorire un utilizzo responsabile e critico dell'IA nella didattica, nella ricerca e nella gestione scolastica amministrativa;
- Promuovere la formazione permanente del personale docente e ATA;
- Prevenire rischi legati a plagio, manipolazione, discriminazione algoritmica e dipendenza cognitiva;
- Garantire un'IA antropocentrica, sicura e affidabile, assicurando che il ruolo umano resti centrale e insostituibile in ogni processo di apprendimento o decisione supportata da IA.

Esso traduce in regole concrete i principi generali di:

- Prudenza e proporzionalità: approccio all'utilizzo dell'IA *risk-based* che integra profondamente i principi di prudenza e proporzionalità, con adozione cauta e graduale di strumenti basati sull'IA e privilegiando, dato anche il contesto, quelli a rischio basso o nullo.
- Equità, inclusione e non discriminazione: l'IA deve operare attraverso processi imparziali e inclusivi, evitando bias nei dati o nei modelli che potrebbero causare trattamenti non equi;
- Umanità della decisione educativa, secondo cui nessun sistema automatizzato può sostituire il giudizio professionale del docente;
- Spiegabilità: I processi decisionali dell'IA devono essere spiegabili e comprensibili. Gli utenti devono avere sufficiente contezza su come funzionano i sistemi adottati e le loro implicazioni pratiche, anche in merito agli esiti gestiti dagli algoritmi;
- Sicurezza e privacy: i sistemi e le applicazioni di Intelligenza Artificiale adottate o utilizzate all'interno dell'ambiente scolastico devono essere in stretta conformità con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) escludendo espressamente qualsiasi trattamento di dati personali;
- Finalità educativa: l'AI deve promuovere un'innovazione etica e responsabile, supportando l'acquisizione di competenze autentiche senza sostituire l'impegno, la riflessione e l'autonomia degli individui garantendo che ogni uso dell'AI sia coerente con il PTOF e il Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Trasparenza e tutela dei diritti fondamentali: devono essere impiegate solo AI affidabili ed etiche, che garantiscano tracciabilità e chiarezza, proteggendo i diritti degli utenti con particolare riferimento alla protezione dei minori.

L'uso degli strumenti di IA è subordinato al rispetto dei seguenti principi di utilizzo:

- L'IA è uno strumento di supporto e non sostituisce la funzione educativa, valutativa e decisionale del docente o del personale amministrativo;
- Non è consentito inserire, trattare o elaborare dati personali di studenti, famiglie, docenti o altri soggetti;
- L'uso dell'IA deve essere sempre trasparente: chi se ne avvale ne dichiara obbligatoriamente l'impiego in base a quanto stabilito dall'art. 50 comma 4 dell'AI act;
- E' vietato l'utilizzo di IA per finalità di sorveglianza, profilazione, deduzione di emozioni o altri usi espressamente vietati dall'AI Act;
- L'utilizzo dell'IA deve sostenere lo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza digitale e della responsabilità personale.

In riferimento all'Art. 3 del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) si riportano le seguenti definizioni:

- «sistema di IA»: un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali; (art. 3 comma 1)
- «deployer»: una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità, tranne nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale; (art. 3 comma 4)

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si applica:

- Alle attività svolte all'interno dell'Istituto o ad esso riconducibili, sia in ambito didattico sia in ambito amministrativo; all'uso degli strumenti di IA da parte del personale scolastico nell'esercizio delle proprie funzioni;
- All'uso degli strumenti di IA da parte degli studenti per compiti o elaborati scolastici svolti a scuola o a casa, limitatamente ai profili educativi e comportamentali disciplinati dal presente Regolamento.

Rientrano nel campo di applicazione il personale docente, il personale ATA e gli studenti iscritti all'Istituto.

Per quanto riguarda l'uso domestico degli strumenti di IA, la scuola non esercita poteri di autorizzazione o controllo diretto, ma definisce criteri di correttezza, trasparenza e responsabilità rilevanti ai fini scolastici.

L'utilizzo di strumenti di IA personali dei dipendenti scolastici per fini non lavorativi non costituisce violazione del presente documento se non viene operato il trattamento di dati personali riferentesi ad alunni, genitori o dipendenti, o di documenti, dati ed informazioni dell'amministrazione.

Art. 3 – Ambiente digitale istituzionale e strumenti di IA autorizzati

L'Istituto ha adottato Google Workspace for Education quale ambiente digitale istituzionale per lo svolgimento delle attività amministrative e didattiche. All'interno di tale ambiente è autorizzato l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale integrati e messi a disposizione dal fornitore, e in particolare Google Gemini e Google NotebookLM.

L'uso di tali strumenti avviene nell'ambito delle valutazioni di impatto già effettuate sull'ambiente Google Workspace for Education, eventualmente integrate o aggiornate in relazione alle funzionalità di IA.

L'amministrazione potrà con specifici provvedimenti ammettere l'uso di ulteriori strumenti di IA previa valutazione dei rischi associati all'uso.

Art. 4 – Soggetti autorizzati

È autorizzato all'uso degli strumenti di IA di cui all'articolo 3 esclusivamente il personale scolastico, docente e ATA, per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza. L'uso degli strumenti di IA deve essere sempre funzionale alle mansioni assegnate e coerente con i compiti istituzionali svolti.

Gli studenti non sono autorizzati all'utilizzo autonomo di NotebookLM e Gemini in orario scolastico. Il loro utilizzo è ammesso solo sotto la diretta supervisione da parte dei docenti e seguendo in modo rigoroso le disposizioni di utilizzo da questi impartite.

L'utilizzo al di fuori dell'orario scolastico, possibile esclusivamente per soli fini scolastici e attraverso l'utilizzo dell'account istituzionale, è ammesso solo su richiesta esplicita da parte del docente e secondo le modalità e finalità di utilizzo da lui stabilite, nonché sotto la supervisione di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Non è possibile alcun altro impiego dell'account scolastico istituzionale per altri fini.

Art. 5 – Tutela dei dati personali

L'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale deve limitarsi a casi d'uso a rischio nullo o minimo. In particolare, è fatto divieto di inserire, trattare o elaborare mediante strumenti di IA dati personali di studenti, famiglie, docenti, personale ATA o altri soggetti; per dato personale si intende qui qualunque informazione che direttamente o indirettamente possa essere riconducibile ad una persona fisica (a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, in base al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), sono ritenuti dati personali quelli che consentono una identificazione diretta o indiretta della persona, in forma singola o aggregata, quali per esempio: nome, cognome, immagini non opportunamente anonimizzate della persona, codice fiscale, numero di patente o carta di identità, dati bancari, account e indirizzi email etc; esempi di dati personali sensibili sono invece quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'appartenenza sindacale, relativi alla salute o alla vita e orientamento sessuale, dati genetici, i dati biometrici quali impronte digitali, riconoscimento facciale, scansione dell'iride/retina, riconoscimento vocale e firma grafometrica spesso utilizzati anche per la sicurezza d'accesso in smartphone, piattaforme digitali etc.).
Il rispetto di tali limiti costituisce condizione essenziale per l'utilizzo legittimo degli strumenti di IA.

Art. 6 – Attività didattiche: usi consentiti

I docenti possono, ad esempio, utilizzare Gemini e NotebookLM per finalità didattiche, nel rispetto di quanto stabilito agli articoli precedenti per:

- Progettare unità di apprendimento, predisporre materiali didattici personalizzati per la lezione e per lo studio individuale;
- Generare esempi, casi di studio, simulazioni, tracce di esercizi, schemi di sintesi, mappe, rubriche valutative;
- Predisporre materiali adattati o semplificati per supportare studenti Bes/Dsa, sempre in forma anonima e senza inserimento di dati personali;
- Realizzare attività di educazione all'IA (AI literacy), in cui gli studenti, guidati dal docente, analizzano criticamente contenuti generati dall'IA

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), sotto il profilo tecnico-informatico e della sicurezza dei dati personali, l'eventuale adozione di piattaforme di intelligenza artificiale diverse da quelle già autorizzate è subordinata alla preventiva verifica della loro conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati. A tal fine, il Dirigente scolastico può acquisire, ove ritenuto opportuno, il parere del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). Sotto il profilo didattico-metodologico, la scelta di adottare nuovi strumenti digitali e piattaforme di intelligenza artificiale rientra invece nell'ambito dell'autonomia professionale dei docenti e delle competenze deliberative degli organi collegiali, con particolare riferimento al Collegio dei docenti. Al fine di garantire una procedura autorizzativa efficace, trasparente e al contempo snella, viene istituita annualmente un'apposita commissione incaricata di valutare le richieste di adozione di nuove piattaforme. Qualora, anche a seguito dell'eventuale consultazione del DPO, non emergano criticità sotto il profilo della sicurezza e della protezione dei dati personali, la commissione provvederà a informare tempestivamente l'intero corpo docente della richiesta pervenuta. I docenti potranno segnalare eventuali criticità di natura didattica, metodologica o organizzativa che possano rendere opportuno un approfondimento collegiale. In presenza di osservazioni rilevanti, l'autorizzazione potrà essere temporaneamente sospesa in attesa di un confronto e di una successiva deliberazione da parte del Collegio dei docenti. Gli strumenti di IA possono essere impiegati in aula in forma dimostrativa, come oggetto di analisi, confronto e discussione critica, così da favorire l'educazione degli studenti all'uso consapevole dell'IA. Le attività devono essere sempre guidate dal docente, che rimane responsabile della scelta dei contenuti, della correttezza delle informazioni e delle modalità di utilizzo. L'IA non può sostituire l'attività valutativa del docente né essere utilizzata per attribuire in modo automatico voti, giudizi o decisioni che incidano sul percorso scolastico degli studenti.

Art. 7 – Attività amministrative: usi consentiti

In ambito amministrativo, il personale autorizzato può utilizzare, ad esempio, Gemini e NotebookLM nel rispetto di quanto stabilito agli articoli precedenti per:

- elaborare bozze di comunicazioni, circolari, istruzioni operative e testi informativi;
- predisporre sintesi di documenti normativi, note interne, schemi organizzativi;
- supportare la redazione di documenti di lavoro privi di dati personali.

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), l'adozione di altre piattaforme di intelligenza artificiale per finalità amministrative è subordinata alla preventiva verifica della conformità in materia di protezione dei dati personali da parte dell'Istituzione scolastica. A tal fine, il Dirigente scolastico può acquisire il parere del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), ove ritenuto necessario.

Ogni documento prodotto con il supporto dell'IA deve essere oggetto di revisione critica e validazione da parte del personale competente, che resta pienamente responsabile dei contenuti approvati e diffusi.

Art.8 – Uso degli strumenti di IA da parte degli studenti a scuola

Si ribadisce che l'Istituto consente l'uso guidato di NotebookLM e Gemini da parte degli studenti con le credenziali istituzionali secondo le modalità e le attività previste dall'art.4 del seguente regolamento. Tali attività hanno anche lo scopo di:

- far comprendere il funzionamento dei sistemi di IA generativa;
- sviluppare capacità di valutazione critica degli output;
- evidenziare limiti, potenziali errori, bias e rischi connessi a un uso acritico;
- formare dei cittadini digitali, consapevoli dei diritti, dei doveri e delle responsabilità connesse all'uso delle tecnologie.

Art. 9 – Uso degli strumenti di IA fuori dall'orario scolastico

L'Istituto è consapevole che gli studenti possono utilizzare, da casa, strumenti di IA liberamente reperibili online per attività personali o di studio. In relazione all'impiego domestico degli strumenti di IA per lo svolgimento di compiti ed elaborati scolastici da parte degli studenti, a completamento dell'art.4, si stabiliscono le seguenti indicazioni:

- Resta severamente vietato inserire dati personali propri o altrui negli strumenti di IA (vedi art.5);
- Non presentare come interamente propri elaborati prodotti in modo sostanziale dall'IA;
- Mantenere il controllo critico del lavoro, verificando la correttezza delle informazioni e rielaborando i contenuti.

L'uso non dichiarato dell'IA, quando accertato, costituisce comportamento scorretto e contrario al Regolamento di Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e può comportare, a seconda della gravità:

- la valutazione negativa dell'elaborato
- l'annullamento della prova
- l'attivazione di provvedimenti disciplinari.

Art. 10 – Divieti specifici

Si ribadisce che è fatto divieto di:

- Utilizzare strumenti di IA per trattare dati personali o informazioni sensibili;
- Impiegare l'IA per attività di sorveglianza, monitoraggio o controllo del comportamento degli studenti;
- Utilizzare IA per dedurre emozioni, stati d'animo o condizioni psicologiche degli studenti;
- Affidare all'IA, in modo esclusivo o determinante, la valutazione degli apprendimenti;
- Ricorrere all'IA per predisporre elaborati presentati come interamente originali senza dichiararne l'uso.

L'utilizzo, per finalità lavorative, di strumenti di intelligenza artificiale personali non preventivamente valutati e autorizzati dall'Amministrazione, avviene sotto l'esclusiva responsabilità del personale scolastico che ne fa uso, il quale è tenuto a garantire il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, sicurezza informatica e riservatezza delle informazioni.

Art. 11 – Età e consenso

L'uso di strumenti di IA da parte di studenti minorenni richiede il consenso dei genitori o tutori legali e deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi e dal MIM, come specificato dalla Legge 23 settembre 2025, n. 132 e le norme sulla privacy (GDPR).

Art. 12 – Responsabilità, controllo e governance

Il Dirigente scolastico è responsabile dell'attuazione del presente regolamento e vigila sul suo rispetto. Il Gruppo di Lavoro per la digitalizzazione e l'IA, se istituito, supporta il Dirigente nella definizione dei casi d'uso, nel monitoraggio delle pratiche di utilizzo, nel supporto ai docenti e nella proposta di eventuali aggiornamenti.

Il DPO dell'Istituto è consultato qualora si intenda valutare l'introduzione di casi d'uso che comportino trattamento di dati personali o casi d'uso che non siano a rischio nullo.

Art. 13 – Formazione e AI literacy

L'Istituto promuove attività di formazione rivolte al personale docente e ATA sull'uso corretto, sicuro e conforme degli strumenti di IA, con particolare attenzione agli aspetti etici, giuridici e metodologici.

Parallelamente, vengono promosse attività di AI literacy rivolte agli studenti, finalizzate a sviluppare competenze di uso critico dell'IA, consapevolezza dei rischi e delle opportunità, capacità di riconoscere e contrastare pratiche scorrette o ingannevoli.

Art. 14 – Revisione del regolamento

Il presente regolamento potrà essere modificato e integrato in relazione all'evoluzione del quadro normativo, alle indicazioni ministeriali, allo sviluppo delle piattaforme tecnologiche adottate e al grado di maturità digitale dell'Istituto. Ogni revisione dovrà essere sottoposta agli organi collegiali e approvata secondo le procedure previste dal Regolamento di Istituto e adeguatamente comunicata alla comunità scolastica.

Art. 15 – Clausola generale di salvaguardia

Il presente Regolamento non può essere interpretato in modo limitativo della libertà di insegnamento, dell'autonomia professionale dei docenti e delle competenze deliberative del Collegio dei docenti.

Il presente regolamento è approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026 con delibera n.47 e dal Consiglio di Istituto in data 01/07/2026 con delibera n. 32.